

Gruppo Ministri Straordinari della Comunione - Lettori  
**“L’AMORE SPINGE A PASSARE DAL PERCHE’ AL PER CHI...”**  
(Papa Francesco)

Noi del gruppo dei *Lettori e Ministri Straordinari della Comunione* possiamo sicuramente affermare che in questo anno pastorale abbiamo avuto modo di incontrare diverse realtà ed accogliere varie richieste di preghiere che oggi, con piacere, condividiamo con voi.

In questo anno terribile in cui la pandemia l’ha fatta quasi da padrona, da parte nostra in diverse forme, non è mancata la vicinanza alle persone le quali, nel ricevere il dono dell’Eucarestia nel proprio luogo familiare, ci hanno insegnato e ci insegnano che il Signore è sempre presente ed in modo particolare nei momenti di sofferenza e di solitudine.



Tuttavia a coloro che per prudenza preferivano non essere visitati a casa, siamo stati vicino a loro e ai loro familiari attraverso il telefono, creando così una sorta di “Pastorale Telefonica”, riuscendo in questo modo a non interrompere il rapporto di **“COMUNIONE-CON”** con loro, portando così un po’ di conforto, di compagnia e di coraggio. Questo ci ha permesso e ci permette di poter monitorare le varie situazioni specialmente là dove la solitudine è stata una realtà prevalente.

Possiamo chiederci allora se il mondo, nel tempo della pandemia, sia stato prudente. Forse no. Troppe voci a parlare sul coronavirus, poche orecchie ad ascoltare. Papa Francesco in un’omelia ha detto che:

**“L’Amore spinge a passare dal perché al per chi...”**

ed è stato il grande esercizio al quale siamo stati chiamati a fare per poter fare. Infatti, in questa ottica, il servizio del Lettore e Ministro devono essere visti come un dono del Signore e pertanto un servizio per il prossimo e per la comunità e non come una gratificazione personale o un momento di gloria in cui l’io prevale sul noi. Nonostante le varie limitazioni imposte abbiamo affrontato questo periodo con spirito di umiltà e di prudenza, facendoci messaggeri di Cristo mediante il servizio della Comunione agli infermi o della lettura della Parola Eterna, creando di conseguenza un’accoglienza e ricevendo allo stesso tempo un ascolto più consapevole. Per poter fare, la PRUDENZA è stata la virtù che ha permesso lo svolgimento di ogni servizio. Infatti tra le virtù teologali la prudenza è la virtù che aiuta l’uomo a discernere il vero bene in ogni occasione e allo stesso tempo l’aiuta a scegliere i mezzi per compierlo.

In questo periodo di pandemia, un considerevole contributo è stato fornito dai giovani ministranti che con la loro disponibilità hanno aiutato e supportato la comunità attraverso varie forme di servizio.

Di fondamentale importanza per noi, sono state la testimonianza e la guida offerte dal nostro parroco don Gianni, che con umiltà e prudenza ha perseverato, nel suo servizio di cura e accoglienza verso gli altri.

Confidiamo nello Spirito Santo affinché ci mostri le vie migliori per svolgere il servizio e proclamare la Sua Parola.